

Le domande ANF attraversano diversi stati di lavorazione:

Frazionamento: la domanda ha superato i controlli del nucleo e dei redditi.

Frazionamento ok: la domanda ha superato il controllo periodo ed è pronta al calcolo per il ddl; in questa fase è trasferita sul cassetto bidirezionale.

Acquisita: la domanda è stata prelevata dal ddl.

La domanda con eventuali errori può essere corretta **dal lavoratore solo** nelle fasi **"frazionamento"** e **"frazionamento ok"** agendo su **Nuova variazione domanda**.

Si riportano gli errori più frequenti del lavoratore e le possibili soluzioni:

In caso di **mancata esposizione dei redditi** la domanda è respinta; il lavoratore può operare attraverso "nuova variazione domanda".

Inserimento del reddito da lavoro del coniuge nella colonna "altro" con conseguente attribuzione del reddito ad attività autonoma:

Se la domanda è respinta, ovvero in stato "frazionamento"/"frazionamento ok" il lavoratore può operare attraverso "nuova variazione domanda".

Se la domanda è in stato "acquisita": il lavoratore deve ripresentare domanda modificando di 1 giorno la decorrenza.

Il lavoratore ha erroneamente indicato **nell'autocertificazione in calce alla domanda di percepire altra prestazione ANF da altro soggetto in Italia**; ciò può comportare la reiezione della domanda ovvero l'erogazione di un importo di ANF ridotto in misura corrispondente all'importo indicato nell'autocertificazione.

Se la domanda è respinta, ovvero in stato "frazionamento"/"frazionamento ok" il lavoratore può operare attraverso "nuova variazione domanda".

Se la domanda è in stato "acquisita": il lavoratore deve ripresentare domanda modificando di 1 giorno la decorrenza.

In caso di due **figli con diverse date di decorrenza autorizzazione** è necessario presentare due domande separate con le diverse decorrenze di autorizzazione.

Nel caso in cui i dipendenti abbiano l'autorizzazione INPS C14 per figli naturali con pagamento dell'Anf al genitore convivente, con la nuova modalità di richiesta Anf, il file dell'Inps non riporta il codice fiscale del richiedente e del genitore convivente a cui deve essere pagato l'assegno ma riporta il codice fiscale del richiedente in entrambi i campi.

La domanda deve essere fatta a nome del lavoratore esponendo i redditi del genitore autorizzato.

E' l'unica ipotesi in cui il lavoratore deve fornire copia dell'autorizzazione al ddl.

L'inserimento o meno dell'importo in busta paga segue le regole precedenti.

Per le aziende con esonero CUAF che pagano a proprio carico gli ANF, i lavoratori devono continuare a presentare la domanda cartacea ai datori di lavoro.